

Come risparmiare energia

di VERONICA BRIZZI

Da una campagna
informativa promossa
dalla Provincia,
tutti i suggerimenti
per diventare consumatore
eco-compatibile e ...
risparmiare

Dimmi come consumi e ti dirò chi sei. Ti serve una nuova lavatrice: risparmi comprando quella che costa meno, o fai un investimento scegliendone una di qualità e di elevata efficienza energetica? E ancora, ti si fulmina una lampadina: ne compri una fluorescente che costa sicuramente di più ma con un risparmio sulle bollette future o visto che al supermercato c'è il 3x2 sulle lampadine ad incandescenza ne fai una scorta così sei a posto per un po' di tempo?

Con la pubblicazione di due guide, arriva dall'assessorato provinciale all'Ambiente un contributo per informare e orientare le scelte dei cittadini sul risparmio energetico.

«Ognuno di noi oggi può fare qualche cosa - afferma l'assessore provinciale all'Ambiente Forte Clo - senza sacrifici e senza rinunciare al comfort cui siamo abituati, per ridurre i consumi elettrici e risparmiare così grosse quantità di combustibili fossili la cui combustione è tra le cause principali delle variazioni climatiche». La campagna informativa sul risparmio energetico è cominciata lo scorso dicembre con l'uscita della guida **Elettrodomestico ecologico, come comprarlo e come usarlo, aiuta l'ambiente risparmia denaro**

pubblicata in collaborazione con l'Istituto Sviluppo Sostenibile Italia (ISSI) e il finanziamento della Fondazione Carisbo ed è proseguita con l'uscita del nono numero dei 'Quaderni del Rospo', il periodico di informazione ambientale a cura dell'assessorato, dal titolo **Risparmiare energia in casa**. Le guide contengono consigli utili per diffondere le pratiche del consumo sostenibile, illustrando le caratteristiche di funzionamento e consumo dei vari elettrodomestici e forniscono informazioni sul risparmio che si può ottenere in termini ecologici ed economici acquistando elettrodomestici di ultima generazione. La campagna

iniziata sui quotidiani 'La Repubblica' e su 'Il Resto del Carlino' con la distribuzione gratuita della prima guida, è continuata su 'Il Domani' e 'L'Unità' con la pubblicazione di uno speciale di quattro pagine. E i consumatori cosa ne pensano? Da una indagine condotta a ottobre su Bologna e provincia da DataBank in collaborazione con l'ISSI, è emerso che circa il 90% delle famiglie interpellate preferisce elettrodomestici più efficienti ed è disposta a pagare anche il 20% in più pur di avere modelli



più ecologici. Gli intervistati dichiarano però anche di non essere adeguatamente informati, indicando una scarsa conoscenza dell'entità del risparmio e dei meccanismi pratici per l'uso e l'acquisto e dimostrando una conoscenza diffusa ma superficiale dell'argomento. Bastano tuttavia pochi esempi per dimostrare come si possa risparmiare energia in casa con piccoli gesti quotidiani per diventare consumatori ecoconsapevoli e saggi risparmiatori di risorse sempre più vitali e preziose. Utilizzando un elettrodomestico di classe A++ si può risparmiare più del 50% di energia elettrica e installando lampadine fluorescenti si può arrivare ad un risparmio tangibile più o meno del 75% di energia. Piccoli accorgimenti possono essere messi in atto, senza necessariamente incidere sul proprio livello di benessere, anche per utilizzare in modo più efficiente i propri elettrodomestici: fare le lavatrici a pie-

no carico, lavare a temperature non superiori a 60°C, non preriscaldare eccessivamente il forno spegnendolo dieci minuti prima di fine cottura, privilegiare il microonde o il forno a gas rispetto a quello elettrico. Passando agli apparecchi elettrici o elettronici, come televisione, stereo, videoregistratore e computer, evitare di lasciarli in stand-by con le "lucette" accese (LED tecnicamente) che consumano "poco" ma "tanto" nel lungo periodo, scollegando le prese al termine del loro utilizzo. Per meglio quantificare il risparmio economico tangibile sulle bollette di casa e l'entità del risparmio energetico in termini di riduzione di emissioni di anidride carbonica, nella guida sull'elettrodomestico ecologico viene fatto l'esempio di una famiglia italiana media in possesso di un frigo-congelatore e di una lavatrice datati primi anni '90, di una lavastoviglie e che usa giornalmente cinque lampade a incandescenza. L'utilizzo di apparecchi di questo genere comporta un consumo di 1815 chilowattora all'anno pari a circa 325 euro di spesa e ad un'emissione di quasi 900 chilogrammi di anidride carbonica. Acquistando i migliori modelli sul mercato si potrebbero ri-

Tutti i progetti della Provincia



RIDUZIONE INQUINAMENTO LUMINOSO

La Provincia di Bologna ha attivato una convenzione con Hera Spa e il Comune di Montevoglio per definire le "Linee guida per la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento e la gestione degli impianti di illuminazione pubblica" con la finalità di contenere l'inquinamento luminoso e il consumo energetico. Queste linee guida saranno poi applicate dal Comune di Montevoglio nel Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale.



CORSO DI FORMAZIONE E PROMOZIONE DELL'ARCHITETTURA BIO-ECOLOGICA

Nell'ambito del progetto di risparmio energetico ed idrico è prevista la definizione di linee guida di indirizzo verso la qualità bio-ecologica e la sostenibilità nell'ambito della progettazione di opere pubbliche e private; è inoltre in programma un corso di formazione destinato ai tecnici degli enti locali e più in generale a progettisti e lavoratori del settore dell'edilizia e dell'architettura.



FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

La campagna per il risparmio energetico finanziata dalla Fondazione Carisbo e affidata all'ISSI continuerà nel 2004 attraverso una prima "Serata del Rospo" da tenersi a Bologna e successivi incontri nei più importanti comuni della provincia. Contemporaneamente il lavoro di formazione procederà con momenti formativi/informativi diretti ai commercianti ed agli artigiani/imprese coinvolti nel settore energetico.



AGENZIA PER L'ENERGIA

L'Agenzia per l'energia che verrà prossimamente istituita dalla Provincia di Bologna con la partecipazione dei comuni del territorio bolognese, intende essere uno strumento fondamentale per il supporto sia agli enti locali che ai privati cittadini in materia di energia. Infatti da un lato l'Agenzia affiancherà gli enti nelle fasi di attuazione dei Piani energetici locali effettuando anche attività di ricerca e promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dall'altro invece potrà fornire assistenza e consulenza all'utenza privata rispetto alle soluzioni tecnologiche energetiche più efficienti ed alla eventuale presenza di finanziamenti e/o incentivi.



I FORUM DI AGENDA 21 LOCALE

Come fase di attuazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale, tra ottobre e dicembre 2003 sono stati organizzati dei Forum relativi ai settori strategici di intervento con la collaborazione dell'Istituto di Ricerca Ambiente Italia. Lo scopo dei Forum è stato quello di coinvolgere tutti i soggetti interessati, locali e non, sull'argomento energia in tutte le sue sfaccettature, informandoli sulle linee di azione che la Provincia intende perseguire e richiedendone la partecipazione sotto forma di suggerimenti, proposte, iniziative e accorgimenti di programma. In detti forum si è parlato di distributori di energia elettrica e gas, edilizia privata, edilizia pubblica, elettrodomestici, filiera bosco-legna-energia, biomasse agricole e attività produttive.



dure i consumi a 800 kWh, pari a una spesa di circa 150 euro all'anno, evitando l'emissione di 500 chili di CO₂ ogni dodici mesi. La diffusione di tecnologie più efficienti in tutti i settori di utilizzo rientra fra gli obiettivi strategici del Piano energetico che la Provincia di Bologna ha messo a punto e sul quale si stanno sviluppando molte iniziative di rapporto con la società a partire dai temi posti dall'Agenda 21. Per centrare questo obiettivo la prima barriera da abbattere è quella della mancanza di informazione. Le guide, ampiamente diffuse in tutta la provincia, si prefiggono di colmare questo vuoto. Le due pubblicazioni si possono trovare presso l'URP della Provincia, nella sede dell'assessorato in strada Maggiore 80 a Bologna, nelle biblioteche, nelle scuole e anche in alcuni negozi di elettrodomestici che ne hanno fatto richiesta. □

